

“Lo Zingaro” rincorre il mito di Senna Marco Bocci si racconta al D'Annunzio

TEATRO

«Porto in scena lo zingaro che c'è in ognuno di noi, in un viaggio interiore in cui il caso gioca un ruolo determinante e il mito diventa un modello, ma anche uno strumento per capire meglio se stessi. Ci sono degli spunti autobiografici, ma è un viaggio, uno stato emotivo in cui la realtà viene raccontata in modo poetico e quasi onirico». Così Marco Bocci svela in anteprima alcuni momenti salienti dello spettacolo “Lo Zingaro”, che stasera alle 21,30 lo vede calcare in anteprima nazionale il palcoscenico del Teatro d'Annunzio. L'atteso spettacolo, che sarà anche un banco di prova importante per il tour estivo, che domani approda all'Aquila, in piazza Duomo, nell'ambito de “I Cantieri dell'Immaginario”, e poi per la tournée invernale. Inaugura la stagione di teatro dell'Ente Manifestazioni Pescara - resì lo spettacolo prodotto dal Tsa, Teatro Stabile d'Abruzzo, e dalla Stefano Francioni Produzioni, diretto da Alessandro

Maggi, scritto da Marco Bonini, Gianni Corsi e Marco Bocci, con le musiche di Davide Cavuti. «Non è un monologo - spiega Marco Bocci - ma uno spettacolo con giochi di luci e musica, che racconta la storia esemplare di un pilota di auto sconosciuto il cui destino è però indissolubilmente legato ad un mito della Formula 1: Ayrton Senna. Ricostruendo in parallelo la vicenda personale dello Zingaro, che è il soprannome del ragazzo che trova in Senna il suo mito da raggiungere, il racconto rintraccia coincidenze, premonizioni, intuizioni che quasi segnano il destino dello Zingaro». Il destino è un altro elemento che accomuna il protagonista, ma anche il Marco Boggi uomo e il pilota brasiliano. Nello spettacolo si intrecciano il primo incontro con Senna, il primo gran premio visto dalla pista, il rapporto con il padre, il primo go-kart, la scelta di correre, il legame profondo con la famiglia e il desiderio di crearne una propria dopo il divertente incontro con la moglie. E ancora Senna, Senna ovunque. Senna è davanti agli occhi dello Zingaro in ogni curva, in ogni scelta. «Lo Zingaro - continua Bocci - cerca se stesso

attraverso un legame quasi ossessivo con il grande campione brasiliano morto ad Imola il primo maggio 1994. Ed è quello che succede a ciascuno di noi, avere un modello a cui ispirarsi, ma alcune volte è impossibile replicarne gesta e successo e si intraprendono strade diverse, che si rivelano azzeccate per la nostra vita. Perché nulla accade per caso». E lo sa bene l'attore che proprio il primo maggio del 2018 ha avuto un incidente all'autodromo di Magione e che poi si è dovuto misurare con altri problemi di salute, affrontati con coscienza e coraggio.

Monica Di Pillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'ATTORE IN SCENA
CON LA PRODUZIONE
DEL TSA, VIAGGIO
ONIRICO E POETICO
CON SPUNTI
AUTOBIOGRAFICI**



**L'attore
Marco Bocci
protagonista
stasera
al teatro
d'Annunzio
con “Lo
Zingaro”,
spettacolo
prodotto
dal Tsa**



Peso: 18%